

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 28/09/2016 n. 1416

Settore IV
4.4 - Area Governo del Territorio
4.4.3 - Governo del Territorio - Attività Amministrativa

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - ART. 4 DPR 09/07/2010 N. 139 - LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN MURO DI SOSTEGNO E ZONA PAVIMENTATA SOPRASTANTE IN LOCALITÀ AMANDOLE, SASSOFERRATO - DINIEGO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE:

- la nota prot. n. 11134 del 29/07/2016, pervenuta in data 29/07/2016 e registrata al ns. prot. n. 69854 del 01/08/2016 con la quale il Comune di Sassoferrato ha trasmesso per conto del Sig. PORFIRI CARLO l'istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 09/07/2010 n. 139, relativamente ai lavori di costruzione del muro di sostegno e della zona pavimentata soprastante in località Amandole, Sassoferrato;

- la nota prot. n. 71311 del 04/08/2016 con la quale la scrivente Unità Operativa ha comunicato al Comune e al richiedente l'avvio del procedimento, e il relativo termine previsto per il 27/09/2016;

RICHIAMATA la relazione istruttoria ns. prot. n. 75212 del 23/08/2016, redatta dal responsabile del procedimento, Dott. Arch. Sergio Bugatti, responsabile dell'Area Governo del Territorio del Settore IV, ai sensi dell'rt. 146 del D.Lgs. n. 42/2004:

Sono stati esaminati, gli elaborati sotto elencati, relativi ai lavori in oggetto:

- 1) *Nota trasmissione del Comune di Sassoferrato prot. n. 11134 del 29/07/2016 (ns. prot. n. 69854 del 01/08/2016);*
- 2) *Certificato assetto territoriale, rilasciato dal Comune di Sassoferrato, datato 29/07/2016;*
- 3) *Relazione paesaggistica;*
- 4) *Stralcio catastale, Corografia;*
- 5) *Documentazione fotografica;*
- 6) *Elaborato grafico – piante, prospetti e sezioni;*

Considerato che l'intervento ricade in una zona soggetta a:

- *Legge 431/85 – boschi e foreste.*
- *D.M. del 31 luglio 1985 – Galassino “Gola della Rossa”*
- *Vincolo idrogeologico.*



Provincia
di Ancona

Il progetto propone di realizzare un muro di sostegno che prevede anche una scala, con sovrastante pensilina di copertura e la sistemazione della pavimentazione della zona posta a quota superiore, attorno all'edificio di civile abitazione. Le pareti del muro saranno intonacate e tinteggiate con colore bianco panna. La pavimentazione ed i rivestimenti della scala saranno tipo in porfido o simil cotto, mentre le ringhiere in acciaio verniciate di colore grigio.

Verificato che l'intervento, riguarda il "rifacimento" di un muro di sostegno, tuttavia con altra tipologia costruttiva e con altri materiali, avulsi dal contesto del paesaggio e soprattutto non consoni con il piccolo ma meritevole di tutela, centro abitato di Mandole, a ridosso di un versante coperto da boschi;

Ritenuto che la proposta progettuale di una scala in cemento armato, rivestita di porfido, rechi una evidente alterazione nella percezione visiva in chi entra nel piccolo nucleo abitato di Mandole, anche in relazione al tipo di pietra proposto ed alla scala, costituente un indubbio elemento di novità, il cui peso sul contesto, non viene compensato dal beneficio arrecato al richiedente;

Dato atto che né il Comune di Sassoferrato, né il richiedente hanno dato spiegazione dell'evidente attività antropica di scavo della roccia che la documentazione fotografica fa supporre recente, dato il colore anca bianco della roccia affiorante;

Ritenuto indispensabile da parte del Comune dover approfondire questo aspetto edilizio, circa i lavori di scavo eseguiti, che sollevino quest'Ufficio, dai dubbi circa la situazione edilizia dello stato dei luoghi, facendo notare che eventuali risultanze comportano, nel caso di specie, rilevanze penali;

Valutato che le tipologie costruttive delle opere in progetto hanno considerevoli ripercussioni sul contesto paesaggistico della zona, nonchè introducono elementi di forte impatto costruttivo e di disarmonia nel piccolo abitato di Mandole, sia in relazione ai materiali proposti, sia in ordine alla scelta progettuale della scala;

Considerato, stante lo specifico contesto paesaggistico descritto, è parere di quest'Ufficio, che si possa solamente riproporre il rifacimento del muro in pietra faccia a vista, così come testimoniato nella documentazione fotografica, magari seguendo l'attuale parete di roccia affiorante, senza la scala e con la sistemazione della pavimentazione esistente sopra, magari utilizzando pietra locale;

Per quanto sopra esposto, si ritiene che le opere previste nel progetto per la costruzione di un muro di sostegno e rifacimento pavimentazione presso un edificio di civile abitazione, sito in località Mandole-Coccore, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 136 part. 246 sub. 3, non siano compatibili con i vincoli paesaggistici esistenti sulla zona.

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 75962 del 25/08/2016 la scrivente Unità Operativa ha provveduto a trasmettere alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa di cui sopra, unitamente alla documentazione allegata all'istanza presentata dal Comune di Sassoferrato, al fine di ottenere il parere di cui al comma 6 dell'art. 4 del D.P.R. n. 139/2010;

- con la medesima nota prot. 75962 del 25/08/2016, si trasmetteva la suddetta relazione tecnica, anche all'interessato sig. Porfili Carlo, comunicando a quest'ultimo la non compatibilità del progetto ai vincoli paesaggistici esistenti nella zona in questione;

VISTA la nota prot. n. 12490 del 31/08/2016, pervenuta l' 01/09/2016 e assunta al prot. prov.le n. 77825 del 01/09/2016, con cui il Comune di Sassoferrato ha trasmesso le osservazioni del sig. Profili Carlo alla sopra citata relazione tecnica;



Provincia
di Ancona

TENUTO CONTO della nota prot. n. 79239 del 06/09/2016 con cui la Provincia di Ancona ha inviato alla Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio delle Marche le controdeduzioni alle osservazioni pervenute dall'interessato, ribadendo i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e al conseguente rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. n. 139 del 09/07/2010, facendo presente che:

- la realizzazione di un nuovo muro e di una scala in cemento armato oltre ad una porzione di marciapiede a sbalzo, in posizione più avanzata rispetto al muro esistente, spingendo il manufatto fino verso il palo della pubblica illuminazione, incide ulteriormente sullo stato dei luoghi, già fortemente compromesso dalla presenza dei muri di sostegno in blocchi prefabbricati, dei quali non sono state fornite copia delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate;
- la richiesta è stata presentata dai titolari del diritto di proprietà della part. 246, mentre il muro verrà costruito sulla part. 247, andando ancora più vicino ad altro fabbricato di civile abitazione, per cui sarebbe opportuno verificare l'esatto regime dei diritti reali dell'area ed i vincoli su di essa gravanti anche in ordine alla viabilità;
- il nuovo accesso, rappresentato dalla scala, ingombra ulteriormente la piccola stradina di accesso alle abitazioni, rinviando al Comune la valutazione anche ai fini del Codice della Strada e del Relativo regolamento, la regolarità e fattibilità del progetto, in ordine alla sicurezza stradale e per la gestione delle emergenze;

CONSIDERATO che la Provincia di Ancona, successivamente all'invio della sopra citata nota prot. n. 79239 del 06/09/2016, non ha ricevuto dalla Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio delle Marche il prescritto parere in merito all'intervento in oggetto;

VISTO l'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 139/2010, secondo il quale, in caso di mancata espressione del parere vincolante da parte della Soprintendenza, l'Amministrazione competente ne prescinde concludendo il procedimento amministrativo;

RITENUTO, per tutto quanto sopra specificato e per le motivazioni espresse nella suddetta Relazione istruttoria, ai soli fini dell'art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii., di esprimere parere negativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di cui trattasi, proposte dal Sig. PORFIRI CARLO nel territorio comunale di Sassoferrato in località Amandole;

VISTI:

- l'Art. 4 "*Semplificazioni procedurali*" del D.P.R. n. 139 del 09/07/2010;
- l'Art. 146 "*Autorizzazione paesaggistica*" del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- il Decreto della Presidente n. 2 del 13/10/2014 ad oggetto "*Ing. Massimo Sbriscia - proroga incarichi dirigenziali a tempo determinato*" con il quale vengono prorogati, fino al 31/10/2016, gli incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato, conferiti all'Ing. Massimo Sbriscia ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 con atti nn. 34/2013 e 12/2014;
- il Decreto della Presidente della Provincia n. 351 del 28/12/2015 avente ad oggetto "*Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)*"

DETERMINA

- I. Di rigettare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 09/07/2010 n. 139, la domanda di autorizzazione



Provincia
di Ancona

paesaggistica, per lo svolgimento dei lavori di costruzione del muro di sostegno e della zona pavimentata soprastante, in località Amandole, Sassoferrato, come da istanza del Sig. PORFIRI CARLO, trasmessa dal Comune di Sassoferrato, con nota prot. n. 11134 del 29/07/2016, pervenuta in data 29/07/2016 e registrata al ns. prot. n. 69854 del 01/08/2016, poiché non compatibile rispetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 42/2004 e ss.mm. ii. per le motivazioni espresse nella relazione istruttoria prot. 75212 del 23/08/2016, riportata nelle premesse;

- II. Di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 4, del D.P.R. n. 139 del 09/07/2010, che in parte si riporta, il richiedente può “ *In caso di rigetto della domanda dell'interessato, entro venti giorni dalla ricezione del provvedimento di rigetto, può chiedere al soprintendente con istanza motivata e corredata della documentazione, di pronunciarsi sulla domanda di autorizzazione paesaggistica semplificataomissis* ”
- III. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche di Ancona, Piazza Senato n. 15 – 60121 Ancona, al Comune di Sassoferrato e al richiedente.
- IV. Di dare atto che, avverso il presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Ancona entro il termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla notificazione del presente provvedimento;
- V. Di pubblicare, ai sensi del comma 13 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, la presente autorizzazione nell'elenco liberamente consultabile per via telematica sul sito www.provincia.ancona.it;
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
- VII. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il Dott. Arch. Sergio Bugatti, responsabile dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.

Ancona, 28/09/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

SBRISCIA MASSIMO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)